

IN PRIMO PIANO. Il tecnico del Bayern Monaco e la società sarda confermano l'accordo

Trap al Cagliari «È quasi fatta»

Giovanni Trapattoni, 55 anni, ex tecnico della Juve, ora al Bayern Monaco, nella prossima stagione allenerà il Cagliari. «Abbiamo raggiunto un accordo di massima per un anno, manca solo la firma», ha ammesso il Trap.

In sella voce...
Eh già, è quasi fatta. Ma - lo ripeto - ancora non è ufficiale. Dobbiamo vedere ancora alcune cose.
Quali?
Premetto che non si tratta di questioni economiche. Devo verificare se il presidente intende mantenere intatto il potenziale della squadra.
L'accordo, quindi, non è ufficiale perché lei prende tempo?
No. Voglio solo avere delle garanzie dal presidente. E, del resto, anche lui può ancora ripensarsi.

PAOLO POCCHI

Giovanni Trapattoni sulla panchina del Cagliari, non si tratta della solita voce, ovvero di una di quelle tante ipotesi lanciate negli ultimi mesi. Ipotesi secondo cui il Trap nella prossima stagione - terminata l'esperienza col Bayern Monaco - sarebbe dovuto diventare allenatore dell'Inter, della Lazio, del Parma, e di chissà quale altro club. Tutte voci.

massima per un anno», ha ammesso Sandro Vitari, direttore sportivo della società rossoblu. «Siamo molto vicini ad un accordo», ha candidamente dichiarato Trapattoni, «per ora sono d'accordo con alcuni dirigenti, in particolare con Vitari. Ma ancora manca l'ok del presidente Cellino, con cui dovrei vedermi entro un paio di settimane». Insomma, il Trap non si nasconde. Dalla Germania, per telefono, parla del suo ritorno in Italia.

Trapattoni, allora stavolta non è



Giovanni Trapattoni, oggi al Bayern, l'anno prossimo affronterà il Cagliari. Sotto, il portiere Seaman dell'Arsenal. Augusto/Agf

dire che, al contrario di quanto hanno scritto in molti, Lazio e Parma non mi hanno mai cercato.
Lei torna in Italia dopo un anno nella Bundesliga. È cambiato il suo modo di vedere il calcio?
No, assolutamente. Certo, mi sono arricchito da un punto di vista professionale. Perché ho vissuto in un mondo in cui il calcio è inteso - tatticamente - in maniera differente. Eppoi, è vissuto con molte tensioni, anche se l'impegno da parte di tutti (giocatori,

tecnici e dirigenti) è massimo. Comunque non cambierei il mio modo d'allenare.
Torna e ritrova la Juve, sua ex squadra, dominatrice della stagione. Quanto c'è del Trap in questa Juve?
Mi piacerebbe rispondere «tanto» ma non è così. È una Juventus con giocatori nuovi. E, soprattutto, è una squadra con un nuovo allenatore. Eppoi, che ha lavorato veramente bene. Diamo a Lippi ciò che è di Lippi, ovvero il merito dei

successi bianconeri. Successi più che meritati, non dovuti alla fortuna, come qualcuno ha detto.
Ave-Parma in Coppa Uefa. Gli emiliani partono, nella girata di ritorno, con un gol di vantaggio. Basterà?
No, la Juve può ancora recuperare, anche perché il Parma avrà tre squalificati.
Torna a trevigiana per Roby Baggio. Che cosa ne pensa?
Baggio è un grande giocatore, ma non sono affari miei.

LISBONA

Un altro morto per il crollo allo stadio

È salito a due il numero delle vittime del crollo della balaustra nello stadio dello Sporting, domenica sera durante la partita Sporting-Porto. Un giovane tifoso dello Sporting, in coma da domenica, è morto durante la notte nell'ospedale Sao Jose della capitale portoghese. Altri due degli oltre 20 spettatori rimasti feriti nell'incidente sono in gravi condizioni, ma uno, secondo quanto riferito da una emittente radiofonica portoghese, avrebbe ripreso conoscenza il crollo della balaustra metallica, che ha fatto cadere da un'altezza di oltre cinque metri varie decine di giovani tifosi dello Sporting, è ora oggetto di polemiche e inchieste. Nell'occhio del ciclone sono lo Sporting, la polizia, i vigili del fuoco, la federazione calcio, la legislazione, ma non viene dimenticato l'imprudente comportamento delle vittime, che si sono accalcate di colpo contro la balaustra per assistere, con atteggiamento ostile, all'arrivo dei giocatori del Porto. In un editoriale il giornale sportivo «Record» sostiene che proprio per le lacune della sicurezza negli stadi portoghese la Uefa non organizza mai finali di coppe europee in Portogallo.

COPPA DELLE COPPE

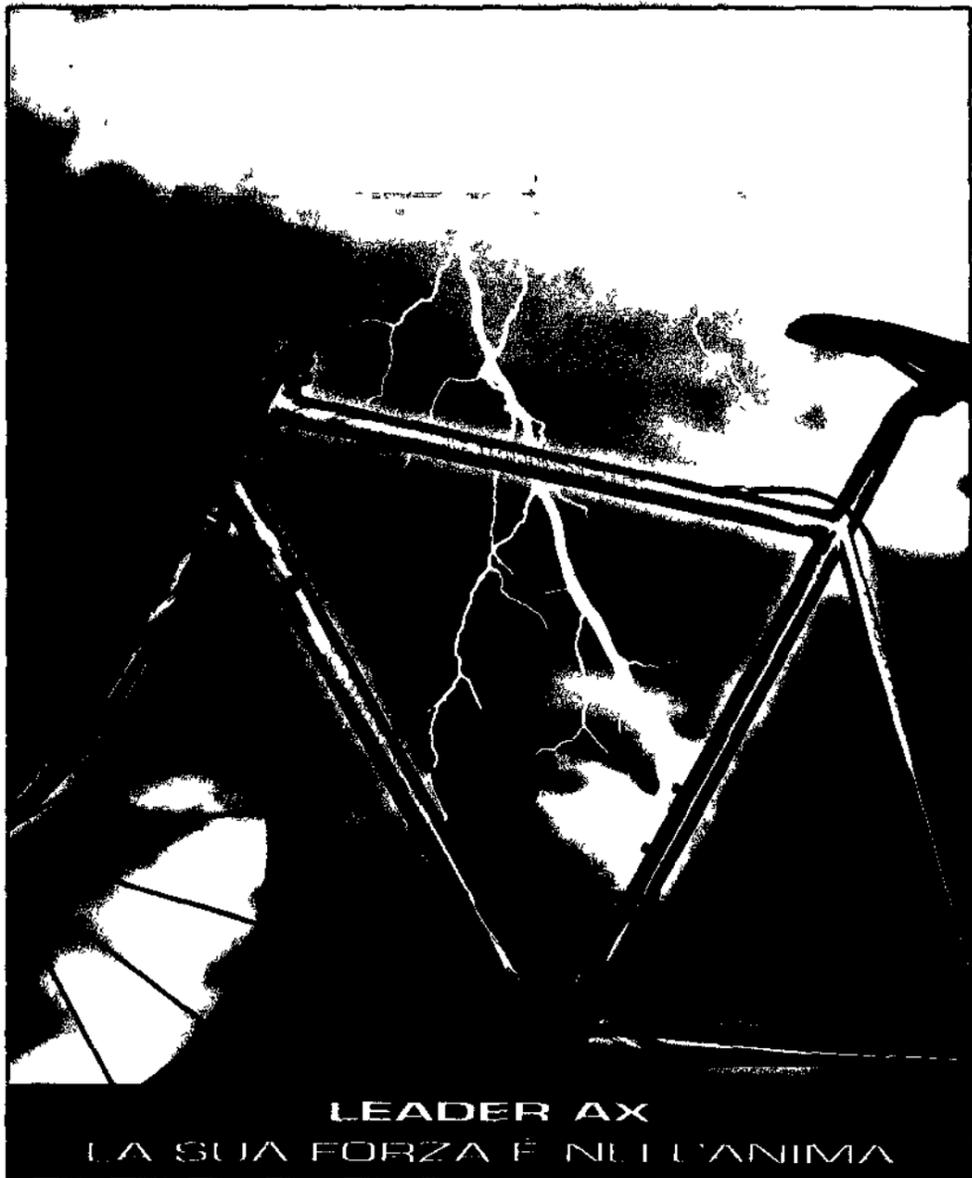
Arsenal-Saragozza una finale europea senza l'Italia

L'Arsenal oggi a Parigi cercherà di vincere per il secondo anno consecutivo (nessun club c'è mai riuscito) la finale di Coppa delle Coppe. Al Parco dei Principi, la squadra inglese affronterà gli spagnoli del Real Saragozza.

NOSTRO SERVIZIO

buon periodo terzo in classifica, nell'ultimo turno ha vinto sul campo del Giron per 3 a 1 e il centravanti Etxaide ha realizzato il 12° gol stagionale in campionato, a cui si aggiungono i 6 messi a segno in Coppa. Sarà lui a guidare l'attacco del Real contro la difesa dei «gunners» londinesi.
L'Arsenal viene da una stagione un po' travagliata in campionato. E anche in Coppa, il cammino della squadra allenata da Stewart Houston è stato abbastanza sofferto a parte il primo turno facile (contro i ciprioti dell'Omonia Nicosia), gli spagnoli hanno poi eliminato - a fatica - i danesi del Brøndby (ottavi) e i francesi dell'Auxerre (quarti). Ma il turno più difficile, per l'Arsenal è stato senz'altro quello di semifinale, contro la Sampdoria 3 a 2 in casa all'andata, risultato invertito nella gara di ritorno a Genova. Solo ai rigori la squadra londinese è riuscita ad avere la meglio sulla Samp conquistando la finale.

Il Real Saragozza per arrivare a contendere il trofeo all'Arsenal, ha eliminato i rumeni del Clujna Bistrita al primo turno poi gli sloveni del Tatra Presov quindi il Feyenoord Rotterdam e in semifinale gli inglesi del Chelsea. Per il Real è questa la prima finale di Coppa europea contro una squadra inglese, mentre l'Arsenal nella stagione 1979-80 nella finale della Coppa delle Coppe affrontò gli spagnoli del Valencia. Ma quella volta all'Arsenal andò male. Fu sconfitto ai rigori.
Oggi a Parigi è prevista la presenza di 14 mila tifosi del Real e almeno 20 mila dell'Arsenal. Per evitare incidenti, sono state predisposte straordinarie misure di sicurezza.
Arsenal: Seaman Dixon, Winterburn Schwarz, Loughan Adams, Jensen Wright Hartson, Merson Parlour.
Real Saragozza: Cedrun, Belsue Solana Caceres, Garcia Sanjuan, Aguado, Pardeza, Aragon Etxaide Naym Poyet.
Arbitro: Ceccarini (Ita).
Tv: Rai Uno e Tmc ore 20 05.



LEADER AX
LA SUA FORZA È NELL'ANIMA

L'anima vincente del mezzo a due ruote.

La posizione in sella è studiata per la miglior resa aerodinamica ed ergonomica. La struttura realizza il più elevato equilibrio fra pedalata e comfort, fra trasmissione di potenze e precisione di guida. Un telaio leggero e potente che rende agili i percorsi ed agevoli le asperità della strada.

Pregi e privilegi da leader

La LEADER AX equipaggia le squadre professioniste. ANGIPIEMME con Gruppo SHIMANO / Cerchi TECNIO GIPIEMME / Tubazione DIFA Sella GIPIEMME / Coperture MICHELIN / Borrucelle e pneumatici a ELITE / Membrati ITALMANUBRI / Paggi D.I. SWISS / Nastro coprimanubrio SILVA

GIYUING SYSTEM

011/49452002 (5 LINEE) VIA GARIBOLDI 37 30131 (LIVORNO) ITALIA TEL. (0461) 982414/992027 FAX (0461) 391786

Piano-Totoscommesse Oggi vertice a Roma

Appuntamento oggi alle 10: al ministero delle Finanze si mette al lavoro la commissione mista che ha il compito di varare il Totoscommesse. Saranno presenti uno dei direttori generali del dicastero (guidato dal ministro Fantuzzi), il segretario generale del Coni Pagnozzi, il presidente della Lega Nazionale, il presidente della Roma Sensi e il segretario generale della Federacalcio Zappacosta. Grande assenza il presidente della Federacalcio, Matarrese, da ieri a Parigi, dove assisterà alla finale di Coppa delle Coppe in qualità di delegato Uefa. Un appuntamento importante, quello di oggi: i presidenti dei palloni stanno cercando affannosamente di aumentare i guadagni. Il Totoscommesse punta alla conquista del mercato del Totomero, quantificato in circa tremila miliardi. Ieri, nuovi sviluppi sul caso Balbo. C'è stato un incontro Matarrese-Sensi e in mattinata una telefonata tra lo stesso Matarrese e Campana, presidente del sindacato calciatori: la Federacalcio cerca il modo per disporre l'italianizzazione in campionato di Balbo e Sensi (Parma), senza intorbidare ulteriormente Campana. Fumata bianca in vista.

Ancora polemiche a Parma Branca risponde a Scala

Ancora polemiche per il Parma. L'attaccante Marco Branca ha interrotto il personale silenzio stampa, che durava ormai da quattro mesi, confermando i mesi che gli hanno impedito di giocare domenica contro il Genoa: «Mi ero fatto male il venerdì in allenamento - ha detto - subendo una forte contusione alla rotula che mi impediva di piegare il ginocchio destro». Branca ha poi aggiunto: «Poiché è stato precisato che Zola e Benarrivo non potevano giocare in quanto infortunati mentre io non ne ho la stessa certezza di scendere in campo, sono costretto a fare questa precisazione in prima persona visto che nessun altro fa per me». Anche se l'attaccante non ha fatto nomi, aggiungendo anche di non volere alimentare polemiche, è apparso chiaro il riferimento al tecnico Nevio Scala che aveva replicato alle molte accuse seguite al pareggio col Genoa, citando anche l'assenza di Branca. Ma l'atmosfera nell'ambiente gialloblù si va rasserenando, dopo le contestazioni nel dopo partita di Parma-Genoa, anche alla luce dell'incontro svoltosi ieri sera tra alcuni esponenti del Parma e alcuni rappresentanti della tifoseria organizzata.